

Una città a rischio frane senza il piano d'interventi

Nuovo allarme lanciato dal convegno organizzato dall'Ordine dei geologi
L'assessore comunale Deiara: «Nessun progetto per la Protezione civile»

di Antonio Bassu

► NUORO

“La protezione civile e l'importanza della cooperazione”: questo il titolo del convegno organizzato dall'Ordine dei geologi regionale e dalla Direzione generale della protezione civile della Sardegna. Tema attualissimo visto il terremoto in Emilia Romagna. Dai lavori sono emersi dati sorprendenti sui rischi idrogeologici, frane, incendi e neve in molti comuni dell'isola. Su 377 paesi 84 sono a rischio idraulico-frane, 175 per gli incendi, mentre solo 181 dispongono di un piano comunale di protezione civile.

Gli enti locali che ne sono sprovvisti sono 196. Tra questi 36 su 52 della provincia di Nuoro, compreso il capoluogo. In Ogliastra, invece, i comuni che non hanno nessun piano sono 13. Nell'ambito del territorio barbaricino 8 comuni sono a rischio idraulico e frane, e 16 a rischio incendio. I comuni senza piano sono 16. Così come sono 16 i paesi a rischio incendi. In media 117 comuni sardi, pari al 24% registrano un alto rischio



Una frana di qualche anno fa in via Funtana Buddia

sul fronte idraulico; 102 a rischio frana e 59 a rischio incendi. I dati sono stati snocciolati dalla direttrice del servizio di pianificazione e gestione delle emergenze della direzione generale della protezione civile della Sardegna, Maria Antonietta Raimondo. Era presente ai lavori del seminario l'assessore comunale all'Urbanistica Mon-

dino Deiara, il quale ha comunicato che Nuoro non ha un suo piano di protezione civile.

Se ne è incominciato a parlare solo lo scorso anno, ed ora si è pronti ad elaborare il progetto definitivo. Tant'è che in tempi brevi, del problema sarà investita l'assemblea municipale, che sarà chiamata ad individuare gli elementi di criticità che ca-

atterizzano il capoluogo e che comunque possono riassumersi nei rischi idrogeologici, negli incendi e nella neve. Per cui è il consiglio è fortemente deciso a dotarsi del piano di protezione civile che il dirigente del settore urbanistico ha già abbozzato nel novembre del 2010, giusto per l'emergenza. Poi avvallato con la deliberazione n° 27 del 21 febbraio 2011.

Dal canto suo il presidente dell'Ordine regionale dei geologi, il nuorese Davide Boneddu, ha ancora una volta sottolineato che la difesa del suolo costituisce un'attività di primaria importanza per il sistema politico e amministrativo regionale, anche perché le cause del dissesto idrogeologico non sono solo ed esclusivamente riconducibili alle dinamiche evolutive idrogeologiche, geomorfologiche e geotecniche del territorio e alle variazioni climatiche. Gli interventi antropici, se non sono accompagnati da una organica pianificazione che tenga conto della peculiarità del territorio, rischiano di generare e aggravare le condizioni di vulnerabilità del territorio stesso.

Una città a rischio frane senza il piano d'interventi
Dinamica e solida a Buddia, e come a processo di Giovanni

LavAsciuga
Self Service

NUOVA APERTURA
Nuoro - Via Dante, 28

3 LAVABILI
3 ASCIUGATORI

A partire da
€ 4,00
completa
detergente e ammorbidente

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 7:00
ALLE 22:00